

Il sotto riportato Ordine del Giorno, presentato dai consiglieri Sala, Morini e Trande (P.D.) è stato APPROVATO in Consiglio comunale con il seguente esito:

Consiglieri presenti in aula al momento del voto: 21

Consiglieri votanti: 21

Favorevoli 21: i consiglieri Artioli, Bellei, Codeluppi, Cornia, Cotrino, Dori, Garagnani, Goldoni, Guerzoni, Liotti, Maienza, Morandi, Morini, Pellacani, Pini, Rocco, Rossi Fabio, Sala, Santoro, Trande e Vecchi

Risultano assenti i consiglieri Andreana, Barcaiolo, Bianchini, Campioli, Caporioni, Cavani, Celloni, Galli, Glorioso, Gorrieri, Leoni, Poppi, Ricci, Rimini, Rossi Eugenia, Rossi Nicola, Taddei, Torrini, Urbelli e il Sindaco Pighi.

Premesso che

Il testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero - DL 25 luglio 1998, n. 286 – regola precisamente le modalità di ingresso e di soggiorno dei cittadini stranieri nel nostro paese.

Il suddetto testo chiarisce le competenze dei vari organi dello Stato che devono intervenire e occuparsi del rispetto e della applicazione di queste disposizioni, sia a livello centrale che a livello decentrato.

Il suddetto testo definisce nell'Articolo 5 le modalità da seguire per la richiesta e il rilascio del permesso di soggiorno e definisce nello specifico la durata dello stesso a seconda delle motivazioni per cui viene richiesto e rilasciato.

In particolare, nell'Articolo 3-bis si indica che il permesso di soggiorno per motivi di lavoro è rilasciato a seguito della stipula del contratto di soggiorno per lavoro. La durata del relativo permesso di soggiorno per lavoro è quella prevista dal contratto di soggiorno e comunque non può superare: a) per il lavoro stagionale al massimo 9 mesi, b) per lavoro subordinato a tempo determinato al massimo un anno; c) per lavoro subordinato a tempo indeterminato al massimo due anni.

Sottolineato che

- la Questura di Modena, con la collaborazione della Amministrazione della nostra città e dei suoi uffici e servizi competenti, ha potenziato l'Ufficio Stranieri, ampliandone i locali e le sale di attesa dove gli utenti si trovano ad aspettare di essere ricevuti agli sportelli, e in generale migliorando il servizio offerto.
- Nonostante questo il numero delle persone e delle richieste è tale per cui i tempi di attesa restano comunque molto lunghi. Ciò provoca importanti ritardi nel rilascio dei

documenti, tanto che può capitare che il permesso di soggiorno nuovo venga rilasciato al richiedente quando è già scaduto.

- In questo caso il cittadino straniero può restare in Italia e deve esibire, qualora le Autorità lo richiedano, assieme al permesso scaduto anche la richiesta del permesso nuovo per dimostrare la propria posizione regolare.
- Questa situazione crea invece grandi difficoltà ai cittadini stranieri che, rientrati temporaneamente nel proprio paese di origine, vogliono rientrare in Italia.
- Ulteriori difficoltà si presentano ai cittadini che si trovano in questa situazione, qualora presentino, in Uffici Pubblici documenti anche semplici come Autocertificazioni;
- questa condizione crea spesso difficoltà anche a coloro che sono in attesa o alla ricerca di una occupazione in particolare per quanto riguarda la stesura dei relativi contratti di assunzione.

Invita la Giunta

a sollecitare Parlamento e Governo Italiani

- a elaborare una soluzione a questo problema intervenendo sull'iter normativo necessario al rilascio, prendendo atto delle difficoltà da parte delle Questure nel far fronte a tutte le richieste di rinnovo in tempi congrui, senza rinunciare alla capacità di controllo da parte degli Enti Preposti.
- A ripensare l'organizzazione della intera rete di Servizi e Uffici competenti nel disbrigo delle pratiche di rinnovo di questi documenti